

2 aprile

BEATO LEOPOLDO CROCI DA GAICHE, sacerdote

Giovanni Croci nacque a Gaiche (Perugia) il 30 ottobre 1732. Entrò tra i Frati Minori il 19 marzo 1751 e fu ordinato sacerdote nel 1757. Seguendo l'esempio di san Leonardo da Porto Maurizio si dedicò per quarantacinque anni alle missioni popolari, commuovendo le folle con la parola, con la vita esemplare e con i miracoli. Viene chiamato l'"Apostolo dell'Umbria". Collegò l'attività apostolica alla vita contemplativa fondando il ritiro di Monteluco, dove visse, tra una missione e l'altra, ventisette anni, fino alla morte, avvenuta il 12 aprile 1815. Fu beatificato da Leone XIII il 4 marzo 1893.

PREGHIERA

**O Padre,
che hai dato al beato Leopoldo da Gaiche
la grazia di congiungere
il desiderio vivo della contemplazione nell'eremo
con l'apostolato ardente della missione
in mezzo al tuo popolo,
concedici, per i suoi meriti,
di servirti in operosa carità e spirito di orazione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

2 aprile

BEATA ELISABETTA VENDRAMINI, religiosa e fondatrice, terziaria

Nata a Bassano del Grappa (Vicenza) il 9 aprile 1790, studia dalle Suore Agostiniane. A ventidue anni, vincendo la resistenza dei suoi genitori, si fida con un ragazzo di Ferrara di umili origini. Ma poco prima del matrimonio, a ventisette anni, interrompe la relazione e va ad insegnare nell'orfanotrofio delle Terziarie francescane dove la superiora la umilia ripetutamente. Così Elisabetta passa all'istituto degli Esposti a Padova che accoglie bambini abbandonati. Qui vi resta solo un anno, siamo alla fine del 1828, e poi si trasferisce alla "Casa degli sbirri". Con una compagna apre una scuola gratuita per i bambini abbandonati e si prodiga per gli anziani infermi. Per rendere più esteso e incisivo il servizio di carità verso gli emarginati e gli ultimi, fondò la Congregazione delle "Suore Terziarie Francescane Elisabettine". Dal 1835 le Elisabettine si moltiplicano e aprono scuole, aiutano gli emarginati e gli anziani in diverse parti del mondo. Elisabetta muore a Padova il 2 aprile 1860, prima che la congregazione ottenga i riconoscimenti canonici. Giovanni Paolo II l'ha beatificata il 4 novembre 1990.

PREGHIERA

**O Dio d'infinita misericordia,
che nella beata Elisabetta Vendramini
hai mirabilmente congiunto
la carità instancabile verso i poveri
con l'intima unione a Cristo,
concedi anche a noi di servire in ogni fratello il Figlio tuo
senza mai separarci dal suo amore.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**